

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



LISA CERAVOLO

## Il pulcino di Rodari

Entro in metropolitana alle 6.30 e vedo uomini extracomunitari e di colore assonnati in abiti di lavoro e avverto disagio e non ho più l'orgoglio di appartenere ad un paese che allarga il tetto per accogliere chi sta sotto la pioggia e penso al pulcino di Rodari che per paura di uscire dall'uovo soffocò.

**RISPOSTA** ■ La favola di Rodari ricorda anche a me un tempo in cui guardavamo con ottimismo al futuro del mondo e il disagio che provi tu, cara lettrice, è quello che provo anch'io quando incontro gli indiani che lavorano i campi in provincia di Latina. Vivono in cinque o in sei per stanza, a volte nelle terrazze, pagando il loro letto con la metà di quello che guadagnano, il loro lavoro è in nero e la clandestinità è la regola in una zona agricola in cui controllarli e denunciarli sarebbe contro gli interessi degli italiani che li sfruttano. C'è una malinconia infinita nel loro girovagare di sera, soprattutto nei giorni di festa, uomini senza donne e senza bambini e uno di loro un giorno ha infastidito un'italiana ed è stato arrestato, la gente che voleva linciare ha paura e dà il 70% dei voti alla destra e il paese in cui viviamo sta diventando come il pulcino di Rodari, morirà per la paura di uscire fuori dal guscio e la vita va avanti e la cosa più terribile è il vuoto spinto delle parole in cui si sta perdendo una politica che si comporta sempre di più anche lei come quel pulcino.

GIOVANNI SUEZ

## La parola sinistra esiste

Leggo che alla festa del Pd, il candidato Bersani ha scaldato la platea con una semplice constatazione: non possiamo rinunciare alla parola sinistra. Sono perfettamente d'accordo e penso che una parte dei problemi democratici nasca proprio dall'ambiguità mantenuta su questo tema. Si è sostituita la contrapposizione destra-sinistra (che significa ad esempio egoismo contro solidarietà, interessi dei privilegiati contro interessi dei più de-

boli e tante altre cose), con un'altra, fucosa e ambigua, tra vecchio e nuovo. Giusto (anzi sacrosanto) il rinnovamento, ma chi lo persegue seppellendo la storia non va da nessuna parte. Perciò fa bene Bersani a ricordare che il Pd non nasce dal nulla, ma dalle battaglie che in Italia e in Europa, hanno contraddistinto negli ultimi 150 anni il movimento democratico e dei lavoratori.

ROSARIOAMICO ROXAS

## Berlusconi e la... «peccatanza»

Finalmente una ripresa etica forte. Era

fin troppo chiara la speculazione plateale che i media avrebbero montato sull'incontro tra il presidente del consiglio e il segretario di Stato vaticano card. Bertone, facendolo apparire come una tacita approvazione dei ritmi di vita consueti del cavaliere. Disdetta la cena, anche il cavaliere disdice la sua partecipazione, segno evidente che è venuta a mancare la motivazione di immagine. Avrà, così, tutto il tempo necessario per rientrare nella sua villa "La Certosa" per organizzarsi una personalissima "peccatanza", molto più idonea alla caratura del personaggio, che non una blasfema presenza opportunistica ad una cerimonia religiosa. "Vade retro!"

PIETRO GRANDO

## Giù le mani da Rai3

Sono d'accordo con Mario: «Che ...ci provino. Non pagherò più il canone». Tuttavia mi sembra una minaccia più volte sbandierata e mai attuata. Occorre qualcosa che faccia capire che non scherziamo. Propongo a tutti i lettori de l'Unità di scrivere una lettera (pochi righe) alla direzione RAI a Roma per annunciare che se i programmi di RAI3 verranno modificati adatteremo le seguenti misure: 1- saboteremo da subito gli annunci pubblicitari delle reti Rai e Mediaset 2 - eviteremo di acquistare il decoder; 3 - a dicembre daremo disdetta del canone. Per far capire che siamo in tanti e incavolati sollecito chi ha familiarità con la tecnica di aprire un blog internet dove far convergere le nostre adesioni al programma di lotta.

FEDERICO NESTEL

## El Pais e il Vaticano

Leggo che Berlusconi starebbe tentan-

do, tramite Telecico, la scalata al gruppo Prisa e ad El Pais, quotidiano di sinistra. La ragione palese sarebbe il grosso mercato pubblicitario ma oltre a questo forse... Sappiamo tutti che la cattolicissima Spagna è una spina nel fianco del Vaticano da quando Zapatero è al potere, e quale regalo migliore potrebbe fare al Vaticano, Berlusconi, con l'acquisto spadroneggiante dell'informazione spagnola riproponendo il ciò che sta facendo in Italia? Da qualche settimana sta tentando in tutti i modi di rabbonire il Vaticano dopo le sue esagerazioni pubblico-sessuali poco cristiane e per contro il Vaticano coglie la palla al balzo e tramite i suoi giornali lo martella tutti i giorni per alzare la posta, addirittura gli negano "La Perdonanza" e l'indulgenza per i suoi peccati perchè stavolta l'ha fatta troppo grossa. Ma grossissima sarebbe la donazione al Vaticano, da parte di Berlusconi, il ritorno sotto l'ala ferrea della Chiesa Cattolica della cattolicissima Spagna.

Sappiamo tutti che la chiesa Cattolica ha sempre perdonato in passato anche i più gravi delitti fatti dai potenti che si potevano pagare "La Perdonanza". Noi staremo a vedere.

RUDI TOSELLI

## La morte di un ragazzo

Cara unità la morte di un ragazzo è tragica e imperdonabile, ma mi chiedo dove erano tutte queste persone pronte a bloccare strade, chiudere negozi o addirittura incatenarsi, quando venivano scoperte truffe milionarie al sistema sanitario, la protesta è giusta e sacrosanta, ma a parer mio se questo benedetto sud vuole rilanciarsi sarebbe ora che facesse un bel esame di coscienza e iniziasse a prendere atto del perché chi ci rimette è sempre il popolo.

Doonesbury

